

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	V
GIUSEPPE MORBIDELLI	
<i>Presentazione</i>	1
VITTORIA BARSOTTI	
<i>Ringraziamenti</i>	5
x ? <u>ON.</u> ALFONSO BONAFEDE, MINISTRO DELLA GIUSTIZIA	
<i>Introduzione alla riforma</i>	7

SESSIONE I LINEE GENERALI DELLA RIFORMA

REMO CAPONI	
<i>Introduzione</i>	15
CLAUDIO CONSOLO	
<i>L'azione di classe di terza generazione</i>	19
1. L'azione di classe: ragioni di un dibattito italiano solo recente, 19 –	
2. Cosa è mutato (davvero) e cosa deve ancora mutare perché l'azione	

di classe funzioni sul serio in Italia, 21 – 3. Gli antefatti dell'azione di classe di terza generazione: il primo frettoloso esperimento del 2009 e la seconda, più nitida, versione del 2012, 23 – 4. Luci ed ombre della versione 2019 dell'azione di classe, 24 – 5. ... e qualche proposta, 27

GIULIO PONZANELLI

Risarcimento del danno e class action 29

1. Le finalità della *class action*: reazione ad una patologia di *undercompensation* e di *underdeterrence*. La *class action* riguarda i piccoli danni e non i macrodanni, 29 – 2. La tentazione di lasciare la responsabilità civile e di approdare a sistemi di sicurezza sociale. Nessuna indicazione al riguardo da parte del legislatore che è il solo soggetto a modificare il livello dell'integrale riparazione del danno, 32 – 3. La questione dei pregiudizi non patrimoniali. La grande crescita dei pregiudizi non patrimoniali. Dall'unitarietà alla molteplicità degli aspetti del danno non patrimoniale risarcibili, 34 – 4. Il caso Trenord deciso dalla Corte di Cassazione il 30 maggio 2019, n. 14486: le reazioni incomposte di una parte della dottrina, 35 – 5. Gli incentivi per il coordinatore della *class action* e per i difensori. Critiche sul loro carattere punitivo: discrezionalità del legislatore, 38

FABIO ELEFANTE

Giudizio di ammissibilità dell'azione di classe 39

1. La nuova disciplina dell'azione di classe, 41 – 2. Il giudizio di ammissibilità dell'azione di classe, 45 – 3. Il conflitto di interessi, 50 – 4. La ricorribilità *ex art.* 111, 7° comma, Cost. dell'ordinanza di inammissibilità resa in sede di reclamo, 53

SESSIONE II
DALLA FORMAZIONE DELLA CLASSE
ALLA LIQUIDAZIONE DEL DANNO

UMBERTO TOMBARI

Introduzione

61

EDOARDO FERRANTE

Diritti soggettivi e processo di massa

67

1. La nostra *class action*, una storia d'insuccessi, 67 – 2. Vecchi limiti e nuove prospettive del rito di classe, 70 – 3. Alcune ricadute sostanziali della riforma, 72 – 4. La trappola dell'*opt-in* e l'icona della *class action* americana, 75 – 5. Verso il superamento del diritto soggettivo nel processo di massa, 80

SEVERA AZZARELLO

La c.d. "terza fase" dell'azione di classe: dalla nomina del rappresentante comune al decreto di liquidazione delle somme spettanti agli aderenti

85

1. Premessa, 85 – 2. L'inizio della terza fase: la sentenza di accoglimento dell'azione, 86 – 3. Il procedimento nella terza fase, 89 – 4. Gli accordi transattivi raggiunti durante la terza fase, 92 – 5. Il decreto del giudice delegato, 93 – 6. L'impugnazione del decreto motivato (cenni), 95 – 7. Conclusioni, 96

SESSIONE III
CULTURA E PRATICA DELL'AZIONE DI CLASSE

ILARIA PAGNI

Introduzione

103

1. Due scenari per l'azione di classe: i problemi della tutela dei dati personali, 103 – 2. *Segue*. E la materia *antitrust*, 105 – 3. Persistenti criticità dell'inibitoria "collettiva" (a margine di una più generale riflessione su interessi tutelati e azione preventiva, 106

ROBERTO SIMONE

Aspetti culturali e applicativi della class action

111

1. L'approccio culturale da parte del giudice, 111 – 2. Fattori contrari e ripiegamenti della giurisprudenza sul fronte dell'onere della prova, 117 – 3. Innovazioni sul piano processuale da maturare ulteriormente, 119 – 4. Aspetti applicativi, 121

GIORGIO AFFERNI

La nuova azione di classe antitrust

123

1. Introduzione, 123 – 2. Legittimazione attiva, 124 – 3. Legittimazione passiva, 125 – 4. Introduzione del giudizio e competenza, 127 – 5. Riunione delle azioni, 128 – 6. Requisiti di ammissibilità dell'azione, 130 – 7. Non manifesta infondatezza, 131 – 8. Omogeneità dei diritti, 132 – 9. Conflitto di interessi, 134 – 10. Adeguatezza del proponente, 135 – 11. Giudizio di ammissibilità, 136 – 12. Sospensione del giudizio, 138 – 13. Trattazione e decisione, 139 – 14. Adesioni, 141 – 15. Progetto dei diritti individuali omogenei, 144 – 16. Impugnazioni, 146 – 17. Transazioni, 148 – 18. Spese del giudizio, 150 – 19. Disciplina transitoria, 151

pag.

LUCA BOLOGNINI – MARCO EMANUELE CARPENELLI

La rappresentanza dei diritti in materia di protezione dei dati personali, tra azioni plurisoggettive e azioni collettive

153

1. Premessa, 153 – 2. L'art. 80, par. 1 del Regolamento. Inquadramento generale, 155 – 3. L'applicabilità della disciplina di cui agli artt. 840-*bis* ss. c.p.c. alle lesioni del diritto alla protezione dei dati personali, 157 – 4. Considerazioni finali, 159 – 4.1. Lo strumento di rappresentanza di cui all'art. 80, par. 1 del Regolamento come mera interposizione gestoria dell'esercizio dei diritti *ex* artt. 77, 78, 79 e 82 del Regolamento per conto degli interessati, 160 – 4.2. L'art. 80, par. 1 del Regolamento come *lex specialis* e gli scenari di applicabilità residuale degli artt. 840-*bis* ss. c.p.c. nell'orizzonte della protezione dei dati personali, 161

SESSIONE IV

LA PROSPETTIVA COMPARATISTICA ED EUROPEA

VITTORIA BARSOTTI

Introduzione

167

NICOLÒ TROCKER

La class action negli Stati Uniti: lo stato dell'arte

171

1. Introduzione: uno sguardo alle attuali “dimensioni” della *class action*, 171 – 2. L'ascesa della *multidistrict litigation*, un meccanismo processuale per far fronte alle esigenze del contenzioso in materia di *mass torts*, 175 – 3. L'azione di classe e l'*American litigation culture*, 180 – 4. I tratti peculiari di un istituto non esportabile verso il continente europeo, 182 – 5. La decisione della Corte suprema nel caso Wal-Mart ed il suo impatto sulla esperibilità del rimedio in esame, 186 – 6. Le tensioni tra tutela collettiva e arbitrato individuale. La riscoperta delle *qui tam actions* per contrastare l'*anti-adjudication movement*, 190 – 7. Una nota finale, 194

	<i>pag.</i>
ALESSANDRA DE LUCA	
<i>La via inglese alla tutela degli interessi collettivi</i>	197
1. Premessa, 197 – 2. Un po' di storia: i <i>representative proceedings</i> , 198 – 3. Le <i>Civil Procedure Rules</i> 1998 e i <i>Group Litigation Orders</i> , 200 – 4. La svolta del 2015: il <i>Consumer Rights Act</i> e l'azione collettiva contro comportamenti anticoncorrenziali, 204 – 4.1. La disciplina legislativa, 206 – 4.2. La prassi, 210 – 5. Qualche spunto di riflessione, 216	
CATERINA SILVESTRI	
<i>La tutela collettiva in Europa: la action de groupe francese</i>	219
1. L'Ue "en marche", 219 – 2. Il difficile approccio alla tutela collettiva in Francia, 222 – 3. L' <i>action de groupe</i> : il quadro normativo vigente, 224 – 4. La (limitata) razionalizzazione procedimentale dell' <i>action de groupe</i> , 225 – 5. La struttura dell' <i>action de groupe</i> e l'introduzione dell'istanza, 226 – 6. L'azione per <i>cessation du manquement</i> e per <i>réparation des préjudices</i> , 230	
GIACOMO PAILLI	
<i>Unione europea e azione di classe: la grande assente</i>	237
1. Le premesse culturali di fondo, 237 – 2. I primi passi dell'Unione europea, 245 – 3. Gli esperimenti degli Stati Membri, 247 – 4. Le promesse mancate del <i>New Deal for Consumers</i> , 251	

SESSIONE V

LA CLASS ACTION ALLA PROVA DEI FATTI

FABIO DE DOMINICIS	
<i>I numeri e lo stato dell'arte dei primi dieci anni di vita dell'istituto</i>	261
1. Introduzione, 261 – 2. Punti fermi e incertezze emersi nei primi anni di interpretazione dell'art. 140- <i>bis</i> c. cons., 262 – 3. Il "biglietto d'in-	

pag.

gresso” all’azione di classe: gli arresti giurisprudenziali in sede di giudizio di ammissibilità, 268 – 3.1. *Segue*. Manifesta infondatezza, 269 – 3.2. *Segue*. Conflitto di interessi e adeguatezza a curare l’interesse della classe, 270 – 3.3. *Segue*. Identità/omogeneità dei diritti individuali, 274 – 4. L’esito del giudizio di ammissibilità e la *vexata quaestio* circa la ricorribilità o meno in Cassazione dell’ordinanza emessa in sede di reclamo, 275 – 5. Criticità: il termine di prescrizione per gli aderenti, 277 – 6. Ulteriori oscillazioni giurisprudenziali e il problema degli alti costi della procedura, 279 – 7. I numeri dei primi dieci anni di vita dell’istituto: leggere il passato per capire il presente e dare uno sguardo al futuro; una lettura positiva, 283 – 8. Conclusioni, 288

TAVOLA ROTONDA

PAOLO MARTINELLO

Il punto di vista dell’associazione dei consumatori: la selezione dei casi 292

AURORA SAIJA

Il punto di vista dell’impresa: rischio o opportunità? 305

FRANCESCA ROLLA

Le strategie difensive 312

GIORGIO AFFERNI

Costi, incentivi e finanziamento dell’azione: il compenso premiale per l’avvocato della classe 320

MARIA GRAZIA FEDERICI

L’azione di classe nei giudizi di impugnazione 328

VINCENZO VARANO

Osservazioni conclusive 337

Finito di stampare nel mese di ottobre 2020
nella Stampatre s.r.l. di Torino – via Bologna, 220